

Scheda di catalogazione

i campi in grassetto sono obbligatori per l'invio della scheda

Editore discografico Labirinti Sonori

Titolo dell'edizione discografica In Your Mind

Anno di edizione 2011 numero standard LS 010

Tipo di supporto CD

Esecutori

Alfio Sgalambro clarinetto

Marcello Inserra pianoforte,

Antonio Moncada batteria & percussioni

Luca Inserra tamburo siciliano

Roberta Inserra voce

Carlo Cattano flauto

Pippo Pagano J-Mundi jambè

Coro Polifonico "Arsis Vocal Ensemble", Alida Balcone direttore

Elenco brani

1. Nothing Else
2. Promenade À Paris
3. All'improvviso
4. In Your Mind
5. Karma Andante Cantabile
6. Lights
7. Strike
8. Souls
9. Tragos Danza Mistica
10. Tragos Invocazione
11. Tragos Caccia E Sacrificio

Note di copertina

Alfio Sgalambro è un musicista che crede fermamente nel suo lavoro di compositore e di musicista che vuole sviluppare ciò che il compositore scrive. Il suo approccio al clarinetto è davvero personale e il modo in cui suona è simile a quello di uno scrittore che racconta una storia. Alfio è nato a Lentini, vicino Siracusa, in Sicilia, e lì ancora vive e lavora. Lo incontrai molti anni fa, quando cominciai a suonare nella mia orchestra, partecipando anche alla registrazione di uno dei miei dischi preferiti, "Book Of Yesterday". Era un ragazzo con la faccia da uomo, molto serio e veramente interessato a sviluppare la sua arte musicale, un po' timido e silenzioso, sempre attento e disponibile.

Ora dopo ventisei anni, Alfio è un uomo con la faccia da ragazzo, serio come allora e più che mai coinvolto nella sua musica. La sua determinata e priva di clamori dedizione alla musica e gli obiettivi artistici raggiunti dovrebbero servire da esempio per tutti quei musicisti che spendono anni e anni cercando di emulare altri musicisti, uccidendo invece la loro creatività.

Questo disco ne è la prova. "In Your Mind" è un album in cui composizione e improvvisazione hanno un ottimo equilibrio. Il suono complessivo è ricco, scuro e brillante allo stesso tempo – come un paesaggio notturno illuminato da una vivida luna d'estate – in uno spazio in cui si può sentire il respiro della musica. Fin dalle prime note si rimane affascinati dall'incedere rilassato e fortemente espressivo, e lentamente si viene condotti in una dimensione musicale avvincente e lontana dai luoghi comuni che affliggono tanta produzione musicale.

I musicisti coinvolti in questo disco sono tutti amici di Alfio, e questo è certamente un altro elemento determinante nella riuscita di questo lavoro; tutti, infatti, contribuiscono in modo eccellente a creare lo spazio sonoro immaginato dal leader. Antonio Moncada e Marcello Inserra – che suonano nei pezzi più estesi – come sempre sono perfetti partners per quelle avventure musicali in cui bisogna creare e allo stesso tempo rimanere veramente dentro la composizione.

In un tempo in cui la superficialità sembra aver preso il sopravvento, un disco come questo è prezioso cibo per l'anima.

STEFANO MALTESE

Editore discografico Heart Music Project

Titolo dell'edizione discografica Cahier de Voyages

Anno di edizione 2015 numero standard HMP 001

Tipo di supporto CD

Esecutori

Marzia Catania, soprano
Carlo Cattano, flauto, flauto contralto, sax baritono
Gaetano Cristofaro, clarinetto basso
Cunegonda De Cicco, pianoforte
Giovanni Di Mauro, oboe
Serena Drago, clarinetto
Marcello Inserra, pianoforte
Marisa La Bruna, flauto
Valentina Lombardo, clarinetto
Giuseppe Mangiameli, contrabbasso
Antonio Moncada, batteria & percussioni
Giovanni Pattavina, chitarra
Giuseppina Sipala, violino
Domenico Testai, flauto
Alfio Sgalambro, clarinetto & direzione

Elenco brani

1. Canto Notturmo
2. Nomos
3. Estroso 2
4. Contrasti
5. Karma Fuga
6. San Martino del Carso ("Per Gentile Concessione Dell'erede Ungaretti")

7. Elegia for Violin

8. Suite per chitarra:
 - I. Preludio
 - II. Elegia
 - III. Minuetto-Trio-Minuetto D.C.
 - IV. Rondò

9. How Many Worlds Inside Us?: I. Sereno-Circense-Misterioso

10. How Many Worlds Inside Us?: II. Grottesco

11. How Many Worlds Inside Us?: III. Finale

12. Thinking in Clarinet

13. In the Mirror

14. Karma Violento

Note di copertina

Essendo stato io stesso reso partecipe, da esecutore, alla realizzazione di alcune di queste composizioni di Alfio Sgalambro, ho inizialmente provato, sebbene mi sentissi allo stesso tempo onorato, un certo imbarazzo alla sua richiesta di scrivere un commento di presentazione. Ma è stato sufficiente inoltrarmi nell'ascolto di queste 13 composizioni per sentirmi trasportato in un senso dell'esistenza alto e rarefatto. Così come lo stesso autore ci suggerisce già nel titolo, è il "viaggio" il filo conduttore di questo lavoro compositivo. Un viaggio che si spinge oltre ogni dimensione della nostra realtà sensibile e che Alfio descrive mirabilmente nel suo taccuino (Cahier de Voyages) sul quale evoca di volta in volta immagini diverse, sparse in un tempo che non sembra avere alcun andamento cronologico. Il disco si apre con una palpitante composizione per solo oboe (Canto Notturmo) la cui forza suggestiva e il suo suono intenso, esprimendo intensità di sentimenti, ci introducono nel poliedrico e singolare mondo compositivo di Alfio Sgalambro. Spicca la sovrapposizione tra la figura dell'artista e la sua musica, entrambe intrise di un austero e misterioso rigore (In The Mirror; Contrasti; Elegia for Violin; Thinking in Clarinet) allo stesso tempo impregnato di una vaga e impalpabile emozione tra la malinconia e la tenerezza di un romanticismo non sempre celato (Nomos). Composizioni come Karma Violento, Enfin la Lumière o la funambolica marcia di Karma Fuga offrono di per sé un'immagine assai ricca e articolata della poetica di Sgalambro, per la concretezza e freschezza inventiva con cui egli crea, di volta in volta con musicisti diversi, una sorta di teatro strumentale, capace sempre di coinvolgere, stimolare e sedurre l'ascoltatore attraverso la stratificata varietà dei suoni che caratterizzano ogni pezzo. La sua musica la si percepisce come un dipinto già realizzato sul quale si aggiungono, in punti diversi, altri colori che ne modificano il senso, mettendone in risalto le proprietà celate. A Sgalambro, che a più riprese ha saputo indicare ai musicisti il senso e i caratteri sottesi al progetto, appartiene quella vocazione a far crescere da un processo o da una linea centrale, articolate strutture, sovrapposizioni di complessi strati sonori (Estroso 2; How Many Worlds Inside Us?). E sugli appunti del suo peregrinare Sgalambro riesce infine a incastonare una impegnativa e ben articolata Suite per Chitarra nonché un surreale ed elegante omaggio alla poesia di Ungaretti (San Martino del Carso). Certamente Alfio Sgalambro percorrerà altri viaggi e avrà ancora altri taccuini da riempire, ma per adesso lasciamoci da lui ricondurre a un tempo in cui la musica è ricerca e avventura fin dove il suo viaggio personale diventa anche il nostro.

ANTONIO MONCADA

Inviare il modulo all'indirizzo e-mail: a.pappalardo@cidim.it